



Ministero della Salute

Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza
degli Alimenti e la Nutrizione

IL DIRETTORE GENERALE
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Inviata via pec

ROMA 20/3/2020

Assessorati alla Salute delle
Regioni e Provincie
Autonome

Loro SEDI

Ministero delle Politiche
Agricole

SEDE

Ministero della Salute
Direzione Generale della
Prevenzione

SEDE

Comando dei Carabinieri del
NAS

SEDE

Ministero della Salute
Gabinetto

SEDE

OGGETTO: Interpretazione DPCM 8/3/20 Approvvigionamento sementi

La direzione scrivente su sollecitazioni di diversi soggetti, anche se non ha avuto tempo di verificarne l'attendibilità, è venuta a conoscenza che le attività di rivendita delle sementi sarebbero incluse nelle attività da sospendere di cui all'art 2 del DPCM 8/3/20.

Questa direzione non ha competenze sulle sementi, essendo questa attività del MIPAAF, ma sta collaborando intensamente affinché vi sia una distribuzione alimentare regolare, capillare e soprattutto sicura. Questo è uno degli elementi di cui i cittadini non possono essere privati. Attività che va attentamente valutata, considerando le difficoltà di transito, e quindi di approvvigionamento, dall'estero e ciò per le note prese di posizione di alcuni Paesi.

In questa situazione difficile non rendere disponibili le sementi agli addetti professionali dell'agricoltura significa di fatto non avviare le produzioni che dovranno coprire il fabbisogno alimentare autoctono futuro e ciò rende l'argomento particolarmente sensibile e urgente.

La logica del DPCM è quella di regolamentare le attività distinguendole tra quelle necessarie, anche se regolamentate, e quelle differibili. La vendita degli alimenti è indifferibile la capacità di produrli è strategica e allo stesso modo indifferibile.

Pertanto la vendita di sementi a livello agricolo, a parere dello scrivente, deve ritenersi attività, si regolamentata, ma permessa.

Si consideri che la situazione in Cina è sotto controllo dopo tre mesi, noi siamo solo al 12° giorno. Se le attività di semina fossero bloccate per mesi il danno per la filiera alimentare, ed è questo ciò che interessa a questa Direzione, sarebbe drammatico con imprevedibili ripercussioni per il Paese.

Questa Direzione ha stabilito di prendere immediatamente l'iniziativa, pur consapevole del rischio di trattare episodi marginali, ma la preoccupazione che questo asset strategico per il Paese possa essere compromesso merita la decisione d'intervenire immediatamente.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo Casciello